



Alla c.a. di Settore Autorizzazioni Integrate Ambientali
e p.c.:

Arpat - Dipartimento Piombino Elba
Tenaris Dalmine Spa

OGGETTO: Decreto legislativo 152/2006, art. 6 commi 9 e 9 bis; Legge Regionale 10/2010, art. 58. Richiesta di parere in merito alle modifiche previste per l'installazione AIA sita in loc. Ischia di Crociano, nel Comune di Piombino (LI). Proponente / gestore: Tenaris Dalmine S.p.a. Nota di risposta.

In riferimento alla Vostra, nota acquisita al prot. n.0475702 del 04/09/2024, e alla documentazione tecnica allegata, con la quale codesto Settore ha richiesto il parere ex art. 58 L.R.10/2010 con riferimento modifiche previste dalla Società titolare dell'installazione in oggetto, si comunica quanto segue:

- l'impianto della Tenaris Dalmine Spa, di cui trattasi, risulta essere autorizzato in forza di autorizzazione integrata ambientale (AIA) rilasciata dalla Provincia di Livorno con provvedimento n. 58 del 18/04/2013, cod. attività IPPC: "2. Produzione e trasformazione dei metalli - 2.3(c): Impianti destinati alla trasformazione di metalli ferrosi mediante applicazione di strati protettivi di metallo fuso con una capacità di trattamento superiore a 2 tonnellate di acciaio grezzo all'ora", rinnovata con Decreto Dirigenziale della Regione Toscana n. 23356 del 06/11/2023;
- l'installazione è stata sottoposta ad un procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA postuma, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs 152/2006 ed degli artt. 43 comma 6 e 48 della L.R.10/2010, in occasione del rinnovo dell'AIA, conclusosi con Decreto Dirigenziale n.23148 del 24/11/2022 di esclusione dalla VIA;
- questo Settore si è inoltre espresso in occasione di modifiche impiantistiche con pareri ex art. 58 della L.R. 10/2010: n.174267 del 23/04/2019, n. 329073 del 03/09/2019, n. 293675 del 28/08/2020 e in ultimo n. 0259899 del 05/06/2023, valutandole come sostanziali le modifiche previste.

L'attuale richiesta di parere riguarda l'installazione di una linea pelatubi (scartocciatrice), finalizzata all'efficientamento dei processi industriali di recupero dei tubolari in acciaio rivestiti derivanti da lotti di produzione non conformi. La nuova linea prevista consentirà di ottenere maggiori garanzie di conformità dei prodotti finali delle attività recupero alle specifiche norme tecniche di settore, a tutto vantaggio della gestione delle giacenze e, in generale, della competitività aziendale.

La nuova linea, posizionata fuori terra e denominata convenzionalmente con la sigla A62, sarà costituita sostanzialmente dalle seguenti componenti:

- un bancale d'ingresso;
- un dispositivo per la rimozione PP/PE ad azionamento pneumatico;
- una spazzolatrice elettrica in linea;



- un impianto di aspirazione;
- un bancale d'uscita.

Il processo di lavorazione prevede il deposito dei tubi da processare tramite carroponete su bancale di ingresso e la successiva rimozione dello strato di rivestimento. Una postazione con spazzola rotante in acciaio provvede successivamente all'eventuale asportazione di strati di rivestimento epossidico. La lavorazione è conclusa quando la superficie esterna del tubo risulta parzialmente o totalmente ripulita (in relazione alle esigenze di lavorazione) da tracce derivanti dalle precedenti fasi di rivestimento; il tubo viene quindi definitivamente rimosso dal bancale di uscita tramite carroponete.

Il proponente stima che la linea abbia una capacità massima pari a 1.500 t/anno con 10 turni/settimana di funzionamento.

E' prevista una nuova emissione in atmosfera denominata convenzionalmente E23 correlata alla produzione di polveri derivate dalle operazioni di spazzolatura, che il proponente stima in 10 mg/Nmc, per il trattamento delle quali si prevede l'installazione di un camino che avrà altezza di 1 m dal colmo del tetto, dotato di filtro costituito da 6 cartucce autopulenti in cellulosa con nanofibre e trattamento superficiale con sali di fosforo. Il sistema filtrante avrà una superficie di 135 mq e un rapporto di filtrazione pari a 0,75 m/min. La pulizia delle cartucce è prevista con lavaggio ad aria compressa in controcorrente. Il condotto nel punto di campionamento avrà diametro pari a 400 mm e una portata di 6.000 Nmc/h.

Nella nota tecnica trasmessa in atti il proponente ha relazionato in merito agli impatti delle modifiche impiantistiche che intende introdurre con particolare riguardo riferite a consumi elettrici, consumi e scarichi idrici, rifiuti generati, modifiche del layout, impatto acustico, contaminazione del suolo ed in rapporto alle previsioni IPPC.

Sono state altresì prodotte planimetrie del layout d'impianto e delle emissioni allo stato di progetto e una tavola tecnica illustrante sezioni della linea pelatubi che si intende installare.

Tutto ciò premesso, visti:

- l'art. 5 comma 1 lettere l) ed l-bis) e l'art. 6 comma 9 e comma 9 bis del D.lgs.152/2006;
- gli artt. 39, 43 comma 2 , e 45 nonché l'art. 58 della L.R. 10/2010;
- l'art.11 del regolamento d.p.g.r. 19R/2017;
- il punto 8 lettera t) e il punto 3 lettera c) dell'allegato IV parte seconda del D.Lgs. 152/2006;
- la L.R. 22/2015;
- l'art. 3-ter del d.lgs.152/2006, in materia di principi di prevenzione e di precauzione;

dato atto che la modifica non determinerà incremento della capacità produttiva della installazione, né variazione delle sue caratteristiche e del suo funzionamento; allo stato modificato, non è prevedibile un incremento significativo dei fattori di impatto. Inoltre la modifica:

- non determina un cambiamento di localizzazione della installazione;
- non determina ampliamento dell'installazione;
- non comporta modifiche significative alle tecnologie impiegate nell'installazione;



si ritiene che la modifica prevista non rientri tra quelle di cui al punto 8 lettera t) dell'allegato IV alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006, in quanto modifica non sostanziale di una installazione esistente e in esercizio già sottoposta a verifica di assoggettabilità a VIA.

Si ricorda al proponente il rispetto delle prescrizioni del provvedimento di verifica del 2022; di provvedere all'aggiornamento del Piano di monitoraggio e controllo AIA, con riferimento al quadro emissivo ed al rumore; di aggiornare i documenti di salute e sicurezza di cui al D.Lgs.81/2008 in conseguenza dell'introduzione delle modifiche impiantistiche previste.

Il presente parere è riferito esclusivamente alle procedure di valutazione di impatto ambientale; è fatto salvo quanto previsto dalla restante normativa ambientale. Quanto sopra non esonera il proponente dall'acquisizione degli atti autorizzativi previsti dalle disposizioni normative vigenti.

Al Settore regionale in indirizzo si chiede di comunicare l'eventuale autorizzazione rilasciata per la modifica proposta.

Si informa il proponente che il presente parere sarà pubblicato sul sito web regionale in applicazione dell'art.6 comma 9 del D.Lgs. 152/2006.

Si comunica al proponente ed ai relativi consulenti l'informativa agli interessati ex art. 14 Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati", riportata in calce alla presente.

Per eventuali chiarimenti può essere contattato:

Diego Ferrara (tel. 055 4385141) e-mail: diego.ferrara@regione.toscana.it .

La Responsabile
Arch. Carla Chiodini

LG-DF/



Informativa agli interessati ex art. 14 del Regolamento (UE) 2016/679 “Regolamento generale sulla protezione dei dati”

Ai sensi dell'articolo 14 del Regolamento (UE) 2016/679, La informiamo che i suoi dati personali verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela della riservatezza, con modalità cartacee e con l'ausilio di mezzi informatici ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nell'istanza di avvio del procedimento nonché nella documentazione allegata all'istanza e comunicati al Settore Valutazione Impatto Ambientale dallo Sportello Unico Attività Produttive (SUAP) o da altro Soggetto ; il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nella Parte Seconda del Codice Ambiente, d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e nella L.R. 10/2010 . I dati personali acquisiti in esecuzione dell'istanza saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati.

A tal fine Le facciamo presente che:

1. la Regione Toscana- Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: Piazza Duomo n.10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it);
2. l'acquisizione dei Suoi dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte: ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli determinerà l'impossibilità da parte del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto con la presentazione dell'istanza e quindi la conseguente impossibilità ad avviare il relativo procedimento; i Suoi dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione;
3. i Suoi dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;
4. i Suoi dati saranno conservati presso Settore Valutazione Impatto Ambientale per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso; saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa;
5. Lei ha il diritto di accedere ai dati personali che la riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati (urp_dpo@regione.toscana.it);
6. può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del Regolamento.